

COBAS - Comitati di Base della Scuola

INCREDIBILE ATTACCO ALLE LIBERTA' SINDACALI, ALLA LIBERTA' D'OPINIONE E ALLA LAICITA' NEL LICEO SCIENTIFICO "RIGHI" DI CESENA

Il prof Alberto Marani, docente di matematica e fisica presso il Liceo Scientifico "Righi" di Cesena, il 20 maggio 2009 è stato sospeso dalle proprie funzioni e dallo stipendio per due mesi, sanzione decisa dal Dirigente Gian Luigi Spada dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Forlì-Cesena.

Precedentemente lo Stesso Dirigente USP aveva richiesto un'ispezione sull'operato del docente, condotta nel gennaio 2009 dall'Ispettore Tecnico Rosanna Facchini di Bologna. A seguito della relazione ispettiva, il Dirigente Provinciale Luigi Spada, alla fine di aprile, chiedeva per il prof Marani 6 mesi di sospensione. Il Consiglio di Disciplina del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, riunitosi a Roma il 12/5/09, esprimeva il parere di ridurre a 2 i mesi di sospensione.

A tutto questo si è aggiunta anche la richiesta di una visita Medica Collegiale per valutare l'allontanamento del docente dall'attività di insegnamento o la sua messa a riposo definitiva (si è cercato, insomma, di farlo passare per malato di mente).

Al docente sono stati contestati tre fatti:

- 1) avere sottoposto agli alunni delle proprie tre classi, nel settembre 2008, un questionario anonimo per conteggiare quanti, se venisse dettagliatamente programmata, sceglierebbero una materia alternativa all'insegnamento della Religione cattolica (per documentare poi la propria richiesta, al Collegio Docenti, di una precisa programmazione, inserita nel POF, della Materia Alternativa);
- 2) avere stampato, con i mezzi della scuola, 3 immagini di Handala (bambino simbolo della sofferenza del popolo palestinese) in due copie, e averne affisse 5 in due bacheche libere della scuola, nei giorni del bombardamento di Gaza (il fatto è stato documentato dalla Dirigente Scolastica tramite fotografie delle bacheche, fatte scattare appositamente utilizzando personale della scuola);
- 3) avere consegnato con un ritardo di pochi giorni la programmazione individuale (l'anno scorso moltissimi docenti l'hanno consegnata con parecchio ritardo, ed alcuni non l'hanno consegnata affatto, senza che alcun provvedimento sia stato preso contro di loro).

Il prof Marani, che insegna matematica e fisica in due quarte e una quinta, ha dovuto, negli ultimi 15 giorni dell'anno scolastico, abbandonare le proprie classi a un sostituto, con le gravi conseguenze sulla valutazione che si possono immaginare.

La motivazione principale della sanzione è l'aver condotto un'indagine nelle proprie classi per rilevare che percentuale di studenti sceglierebbe la materia alternativa qualora l'istituto la programmasse (finora non è mai stata programmata, neppure mai menzionata nel P.O.F., e solo 2 studenti su 1300 l'hanno comunque richiesta). Nel questionario ciascuno doveva indicare quale insegnamento avrebbe scelto (fra Religione cattolica, Storia delle religioni e Diritti umani) qualora la scuola le programmasse tutte e tre. I risultati sono stati i seguenti:

- 11,3 % sceglierebbero Religione Cattolica
- 88,7 % sceglierebbero una materia alternativa (23,9 % Storia delle religioni; 64,8% Diritti umani)

Il Collegio Docenti aveva, nel novembre 2008, pienamente recepito le proposte del prof Marani, deliberando la necessità di programmare in anticipo la Materia Alternativa e di offrire agli studenti, in modo esplicito e dettagliato, questo tipo di attività formativa.

La cosa però ha infastidito gli insegnanti di religione e i cattolici integralisti all'interno del liceo, i quali tramite una lettera di uno di loro, Don Stefano Pasolini, docente di Religione delle classi coinvolte nel questionario, hanno lamentato all'Ufficio Scolastico Regionale che il prof Marani avrebbe offeso, con quell'indagine, il proprio collega di Religione.

Occorre tenere presente, per spiegare l'accaduto, che in questi tre anni il prof. Marani ha svolto, come Terminale Associativo COBAS, un importante ruolo di difesa degli interessi dei lavoratori e di denuncia di continuati abusi commessi contro di loro, rimediando – per quanto possibile - al ruolo passivo tenuto da una RSU in maggioranza (CGIL CISL) compiacente verso le scorrettezze della Dirigente.

Una accesa battaglia sindacale è stata condotta in particolare contro il tentativo, partito dai Dirigenti Scolastici della provincia aderenti all'ASA, di indurre tutti i Collegi Docenti a votare la riduzione dell'unità di lezione da 60 a 50 minuti facendo risultare, falsamente, motivazioni didattiche, obbligando quindi tutti i docenti al recupero dei minuti non lavorati. Al Liceo Righi la Dirigente è passata da un abuso all'altro (pressioni di vario genere verso i docenti, proposizione di collegi straordinari improvvisati, ripetizione continua di votazioni già svolte, ecc). Sono stati proprio COBAS e Gilda a difendere l'articolo del Contratto che stabilisce non dovuto il recupero orario se non deliberato dal Cd per motivazioni didattiche. Ma questo ha fatto infuriare i vari "falchi" fra i DS della provincia. (*)

Evidente che l'attacco al prof. Marani e al sindacato COBAS ha una duplice matrice.

- Un attacco alla laicità nella scuola condotto congiuntamente da settori cattolici integralisti, essenzialmente Comunione e Liberazione, che cerca di estendere il più possibile il controllo gestionale delle scuole, anche occupando sempre più posti-chiave, con molti dei nuovi dirigenti scolastici nella provincia di Forlì-Cesena aderenti a CL.
- Un attacco ai lavoratori della scuola, volto a intimidirli affermando lo strapotere dei Dirigenti (**), la loro totale impunità rispetto ai tanti abusi commessi.
- Un attacco ai COBAS e ai sindacati di base, per imporre quel sindacalismo compiacente verso i dirigenti che CGIL CISL UIL SNALS in questi anni hanno assicurato tramite il controllo di gran parte delle RSU, ridotte a istituzioni soporifere.

(*) La battaglia condotta dai COBAS di Cesena ha persino attirato l'attenzione di Gian Antonio Stella del Corriere della Sera

http://archiviostorico.corriere.it/2008/dicembre/24/prof_privilegio_delle_ore_scontate_co_9_081_224048.shtml

(**) si veda l'allucinante lettera della DS Paola Pezzi nella carica di Presidente dell'Associazione Scuole Autonome Fo-Ce inviata agli uffici scolastici superiori e ai sindacati

http://digilander.libero.it/cobasfc/volantini08/vol_64_dirigenti_ubriachi.pdf

31 maggio 2009

COBAS Scuola RA-FC-RN